



© hyerax@gmail.com (www.falconeria.info)

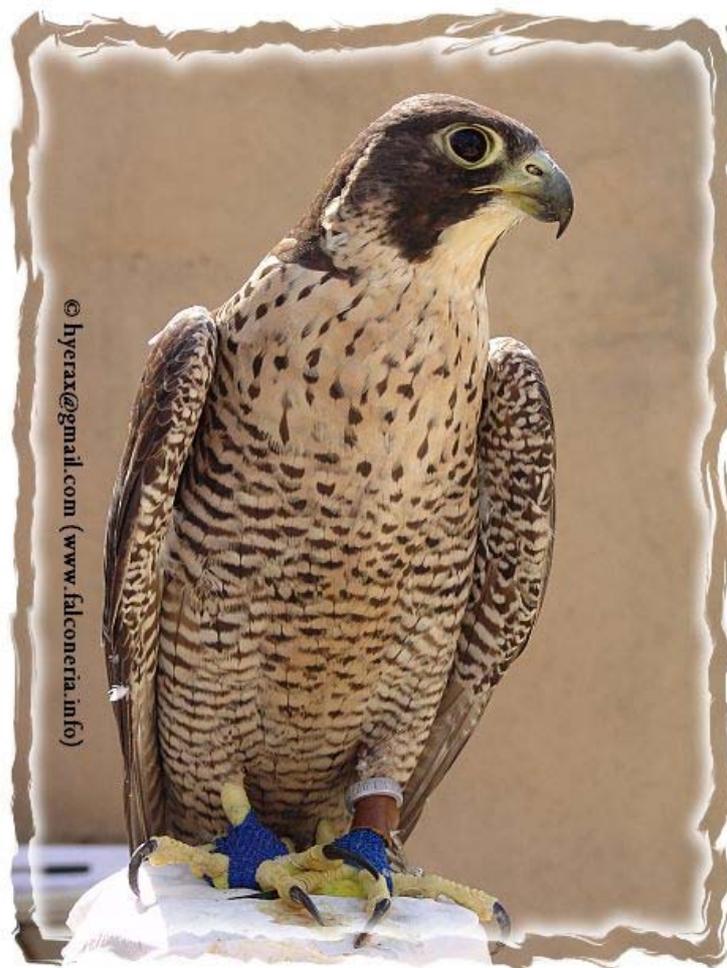
MANUALE PER FALCONIERI DI VETERINARIA DEI RAPACI

By Hyerax (hyerax@gmail.com)



MANUALE PER FALCONIERI DI VETERINARIA DEI RAPACI

Testi e foto di questo manuale sono © by Hyerax (hyerax@gmail.com)



Pubblicazione a cura della risorsa italiana di falconeria www.falconeria.info

Testi e foto © by Hyerax (hyerax@gmail.com)

Anno di pubblicazione: 2008

Disponibile online sul sito: www.falconeria.info

Citazione: Hyerax & Falconeria.net. 2008. Manuale per falconieri di veterinaria dei rapaci. 23 pagine. www.falconeria.info.

I testi e le immagini presenti in questo sito sono di proprietà esclusiva di Hyerax e www.falconeria.info e sono protetti da leggi italiane ed internazionali sui diritti d'autore, ne è quindi vietato l'uso, la riproduzione o l'alterazione (anche parziale) senza un'autorizzazione scritta dell'autore.

E' possibile richiedere le stampe delle fotografie presenti nelle gallerie del sito per l'esclusivo uso personale o l'utilizzo delle stesse per uso professionale (editoria, pubblicità, etc. etc.) inviando una e-mail all'indirizzo: hyerax@gmail.com.

All texts and images of this site are property of Hyerax and are protected under Italian and international copyright laws. Any reproduction, translation or other uses are prohibited without the express written permission by the author.

It is possible to receive the prints of the photographs reproduced in the galleries of this site for an exclusively personal use or, alternatively, for a professional use (publishing, advertising, etc.) by sending an E-mail to: hyerax@gmail.com



Indice del manuale

Introduzione	4
Medicina generale e preventiva nei rapaci in cattività.....	6
Introduzione.....	6
L'importanza dello stress	7
Medicinali e veterinari.....	9
Controlli giornalieri	9
Controllo degli escrementi.....	10
Problemi più frequenti	11
Nozioni terapeutiche.....	12
Tabella comparativa delle patologie.....	14
Testa.....	15
Ali.....	16
Zampe.....	16
Piedi	17
Corpo	17
Penne.....	18
Segni.....	18
Igiene Ambientale.....	20
Introduzione.....	20
Consigli igienici.....	20
Come scegliere un buon disinfettante	21
Esempi	22
Altri disinfettanti.....	22

1.0 Introduzione



Introduzione

Quello che seguirà in queste pagine è un MANUALE DI VETERINARIA DEI RAPACI PER FALCONIERI che differisce notevolmente da un MANUALE DI VETERINARIA PER VETERINARI, per i seguenti motivi:

1) Linguaggio: un manuale per veterinari usa un linguaggio tecnico e professionale che un falconiere potrebbe facilmente avere difficoltà a capire. Un manuale di veterinaria dei rapaci per falconieri, invece, utilizza un linguaggio semplice, facile da capire a tutti. Questo manuale, primo nel suo genere, utilizza un linguaggio semplice e comprensibile.

2) Diagnosi e Sintomi: Mentre un veterinario è molto più interessato alle tecniche diagnostiche di laboratorio (come eseguire una radiografica, come eseguire una analisi biochimica del sangue o una coltura batterica), invece ad un falconiere è molto più utile conoscere i sintomi che possono metterlo in allarme, permettendogli di intervenire tempestivamente o personalmente (nei casi più semplici) o ricorrendo ad un veterinario.

3) Cura e Prevenzione: Ad un veterinario interessa molto di più la metodologia di trattamento di una determinata patologia o trauma (anestesia, chirurgia, ecc), ma il falconiere non è un veterinario nella gran parte dei casi e non potrà operare sui suoi rapaci; per il falconiere è molto più importante conoscere la PREVENZIONE, e in questo manuale sarà dato infatti un enorme spazio alle norme preventive.

4) Cause: al veterinario interessa soprattutto l'agente eziologico (agente patogeno per esempio) al falconiere interessa soprattutto la "fonte della causa". Per fare un esempio: in caso di Tricomoniiasi, al veterinario interesserà soprattutto il patogeno (in questo caso il protozoo *Tricomonas gallinae*) che genera la patologia, per capire qual'è il modo migliore per intervenire e curare il rapace; al falconiere invece interesserà soprattutto la "fonte della causa" cioè sapere che i piccioni che lui usa spessissimo per l'alimentazione dei suoi rapaci sono dei comuni portatori di questo agente patogeno.

www.falconeria.info

1.0 Introduzione



Medicina generale e preventiva nei rapaci in cattività

Introduzione

L'aspetto dei falchi è il miglior rivelatore del loro stato fisico. Quando le loro cere sono di un bel giallo forte e le zampe di un bel giallo arancio, quando presentano un piumaggio brillante ed in ordine, quando si bagnano e si lisciano frequentemente le piume, quando mangiano con appetito, rapidità e forza, quando hanno gli occhi lucenti e rotondi, circondati perfettamente dalle palpebre (senza che appaia la parte interna della membrana nittitante), si può stare certi che i falchi siano in perfetta salute, ben alimentati, tenuti e giardinati. I rapaci ai quali non viene data la possibilità di prendere il sole, che vengono alimentati con carne di macelleria di scarsa qualità e che non fanno esercizio sono tristi, hanno la cera e le zampe pallide, grigiastre, il piumaggio scolorito ed opaco, l'occhio di forma ovale, mangiano

lentamente e senza energia ne ansietà, stando sul blocco con mollezza e sonnecchiando, senza essere reattivi. In questo stato potranno resistere anche alcuni mesi ma prima o poi una patologia li debiliterà completamente, uccidendoli (ma ponendo fine ai loro tormenti). Il falconiere deve imparare ad essere sensibile, deve poter riconoscere a primo sguardo se un rapace sta bene o non è in buona salute, questa capacità e questa sensibilità viene acquistata con il tempo e l'esperienza sicuramente ma anche il falconiere stesso deve impegnarsi per capire il più possibile i suoi animali. A questo proposito un'ottima guida potrebbe essere lo studio del comportamento dei rapaci ed il loro linguaggio del corpo.

Un rapace che non sta bene può essere subito riconosciuto dal cambiamento del suo comportamento e delle sue funzioni corporee. Quelli che seguono sono solo alcuni dei segni più comuni che possono indicare malattia o trauma nel rapace:

- 1) Perdita di peso
- 2) Perdita di appetito
- 3) Cambiamenti nel colore, odore, forma degli escrementi e delle borre.
- 4) Vomito del cibo
- 5) Corpo "impallato" con le penne rizzate.
- 6) Difficoltà a tenere gli occhi aperti o occhi a forma ovale, semichiusi
- 7) Incremento o decremento della domesticità verso l'uomo (nel caso di rapaci originariamente molto selvatici).
- 8) Riluttanza a stare poggiato su una o entrambe le zampe
- 9) Riluttanza a muoversi
- 10) Una o entrambe le ali tenute abbassate
- 11) Respirazione che appare anormale o rumorosa
- 12) Cambiamenti nella voce
- 13) Tremori, spasmi, crisi o convulsioni

L'importanza dello stress

Si è già accennato varie volte al fenomeno dello stress, ma in questo paragrafo ritengo utile fare un'ulteriore sintesi e ripasso su questo argomento fondamentale nella gestione dei rapaci in cattività. Che cosa è lo stress? Lo stress è una alterazione dei parametri fisiologici che può essere dovuta a varie cause e che ha come conseguenza principale l'indebolimento del rapace e l'alterazione di alcune funzioni fisiologiche. Esistono differenti categorie di stress:

A) Stress immediato: In genere è dovuto ad un trauma, ad una forte paura, per esempio quando tentate di prendere in mano un rapace selvatico o ancora non bene addomesticato (tipico degli Accipiter nelle prime fasi di addestramento). In questa situazione di forte paura nel corpo viene rilasciata molta adrenalina, i battiti cardiaci aumentano, e la respirazione diventa più intensa e affannosa, il becco viene tenuto aperto (panting nei rapaci diurni e fluttuazione gulare nei rapaci notturni). Questo tipo di stress, generalmente, non ha conseguenze tardive ma solo nell'immediato: bisogna evitare di manipolare pesantemente i rapaci che si stressano facilmente e quelli che hanno ancora una elevata "fear response" (cioè troppo paurosi e selvatici). Le uniche conseguenze dunque sono immediate e dipendono dall'entità dello stress: alcuni rapaci potrebbero anche morire di infarto se lo stress è eccessivo.

B) Stress a lungo termine: A differenza del precedente, in questo caso lo stress non è puntiforme ma è continuato, l'organismo del rapace è stressato continuamente, giorno dopo giorno, e come principale conseguenza si ha l'inibizione di alcune funzioni ormonali (gli ormoni della muta, con conseguente blocco della muta e gli ormoni riproduttivi che vengono inibiti dall'adrenalina, portando dunque al blocco delle funzioni riproduttive) e l'indebolimento del sistema immunitario, che rende il rapace facilmente attaccabile da patologie che normalmente non lo scalfirebbero (Aspergillosi, per esempio). Le cause dello stress a lungo termine sono principalmente 3:

1) Stress termico: Questo stato di stress sovrviene quando l'animale vive in un clima non adatto alla sua normale fisioclimatologia. Un esempio di stress termico si ha quando un falconiere che vive nel nord Italia decide di acquistare un Lanario africano (*Falco biarmicus ssp erlangeri*, il così detto "Alfanetta") oppure quando un falconiere del centro-sud Italia acquista un Giralco (tipico falco nordico). In genere però, seguendo le corrette regole e utilizzando dei locali di allevamento perfettamente adattati alle esigenze climatologiche della specie in questione, il problema dello stress termico può essere facilmente risolto.

2) Stress alimentare: E' invece dovuto ad una alimentazione non adeguata sia da un punto di vista qualitativo sia, soprattutto, dal punto di vista quantitativo. Questo tipo di stress è tipico dei rapaci in fase di addestramento o già addestrati e, principalmente, si osserva quando il falconiere è inesperto o incompetente. Un esempio di stress alimentare si ha per esempio quando un rapace viene tenuto per troppo tempo ad un peso troppo basso, magari per errori nella valutazione del corretto peso di volo: un maschio di Pellegrino tenuto a razione ridotta (mezza o un terzo o un quarto di razione) per 6-7 giorni, per esempio, è già in uno stadio di stress alimentare.

3) Stress psicologico: E' invece dovuto ad un errata tecnica di "manning" (addomesticamento) del rapace. Rapaci troppo selvatici o inselvaticati, o rapaci troppo paurosi (cioè con una "fear response" ancora troppo elevata) sono facilmente soggetti a questo stress: ogni volta che un rapace di questo tipo vede il falconiere o viene preso sul pugno e maneggiato, subisce uno stress psicologico, che, nel momento in cui avviene, non è molto intenso ma è continuo, giorno dopo giorno. In genere questi rapaci col tempo si abituano (assuefazione, che è appunto lo scopo dell'addomesticamento), ma non è detto che ciò avvenga (per esempio con rapaci ormai troppo adulti, dai 2-3 anni in su, o con rapaci troppo facilmente stressabili e troppo paurosi per temperamento individuale).

In ogni caso è importante evitare qualsiasi tipo di stress ai propri rapaci: un rapace stressato si indebolisce e può ammalarsi molto più facilmente.

Medicinali e veterinari

Secondo la legge, ci sono delle procedure veterinarie che al falconiere è permesso mettere in pratica sul suo rapace, mentre altre procedure devono essere applicate solo da esperti veterinari autorizzati. Al falconiere è permesso applicare tecniche di primo soccorso, somministrare pillole o compresse e somministrare cibo e medicinali con un tubo orale ("crop tube"). Sotto la supervisione di un veterinario il falconiere può fare iniezioni ed applicare fasciature. In ogni caso, non è permesso al falconiere praticare tecniche complesse per quelle chirurgiche, per nessuna ragione. Ovviamente è consigliabile per il falconiere scegliersi un buon veterinario ancora prima di acquistare il rapace. Per quanto riguarda i veterinari, purtroppo ancora non sono moltissimi quelli specializzati in "fauna non convenzionale" (a cui appartengono i rapaci). Per fortuna con l'appoggio di qualche buon testo di veterinaria dei rapaci per veterinari e un pò di buona volontà, tutti i veterinari possono intervenire per curare i principali problemi di salute dei rapaci in cattività. Per quanto riguarda i nomi dei medicinali, per una serie di motivi essi non possono essere riportati su questo testo, dunque se avete bisogno di un particolare medicinale chiedete direttamente al vostro veterinario, che saprà consigliarvi il migliore sul mercato e il giusto dosaggio e metodologia di somministrazione oppure recatevi direttamente in una farmacia veterinaria ben fornita, spiegando a che cosa vi serve ed eventualmente indicando i principi attivi che vengono riportati in questo testo.

Controlli giornalieri

Sia che in un determinato giorno il falco debba stare in casa (a causa del maltempo o perchè non è nella forma giusta) sia nei giorni in cui il falco verrà usato per fare degli esercizi o per volare, bisognerà eseguire dei controlli giornalieri:

- 1) Controllo del peso e compilazione della tabella alimentare
- 2) Controllo dei geti e dei braccialetti, dei nodi e delle girelle, insomma di tutti quegli accessori attraverso cui il rapace resta legato a noi quando non deve volare; se geti e braccialetti e altre parti in cuoio sono consumati, sostituirli. Il controllo serve anche ad accertarsi che il rapace non si sia ingarbugliato con i geti e la lunga.
- 3) Controllo delle zampe: controllate la pianta del piede e i polpastrelli. Questo controllo è fondamentale per individuare con molto anticipo la presenza o l'indiziale formazione di Bublefoots. Se osservate delle screpolature o piccole ferite, disinfettate immediatamente, se osservate delle arrossature o delle piccole bollicine potrebbe essere l'inizio della formazione di un Bumblefoot, fate dare un'occhiata dal vostro veterinario di fiducia, disinfettate sia il falco che il blocco e aumentate i monitoraggi.
- 4) Controllo del becco e della cavità orale: alla ricerca soprattutto di chiazze chiare (giallognole di solito) che indicano una infezione di Tricomonas, intervenire subito somministrando le pillole apposite contro la Tricomoniasi (chiedete ad una qualsiasi farmacia veterinaria).
- 5) Pulizia del locale: cambiate gli eventuali fogli di giornale posti sotto i posatoi, e togliete via tutti i residui di cibo e le borre che il rapace ha lasciato, soprattutto nel periodo caldo.

6) Controllo degli escrementi: si veda dopo

7) Osservare il comportamento generale del rapace, deve avere un occhio ben vivo (e non con la palpebra tendente a calare, o spento) e deve tenere le ali ben alte; se tiene una o entrambe le ali abbassate anche leggermente, potrebbe avere qualcosa, e sarebbe bene portarlo dal veterinario per un controllo generale. Nel periodo caldo i rapaci tendono ad abbassare le ali allontanandole dal corpo come sistema di termoregolazione, in genere un comportamento del genere rientra nella norma ma comunque vuol dire che sta sentendo caldo, dunque offritegli dell'acqua fresca nel bagnetto, portatelo fuori a giardinare o spruzzatelo con lo spruzzino. Un rapace "impallato" (col piumaggio gonfio e la testa quasi completamente ritirata in dentro) può essere malato o può sentire freddo.

8) Controllate che abbia rigettato la borra giornaliera prima di pulire tutto. Se il rapace ha mangiato carne con piume o pelo la borra sarà ben visibile e grossa, se non la trovate significa che probabilmente non l'ha rigettata, dunque potrebbe essere un campanello di allarme di infiammazione al gozzo o altre patologie alimentari; per esserne più sicuri dategli da mangiare un pulcino, controllandone così l'appetito e ricontrollando se rigetta la borra o meno. Se il rapace ha mangiato carne netta non è facile spesso individuare la borra, comunque non dovete preoccuparvi troppo in questo caso.

9) Controllare la lunghezza di becco e artigli, se troppo lunghi, accorciarli.

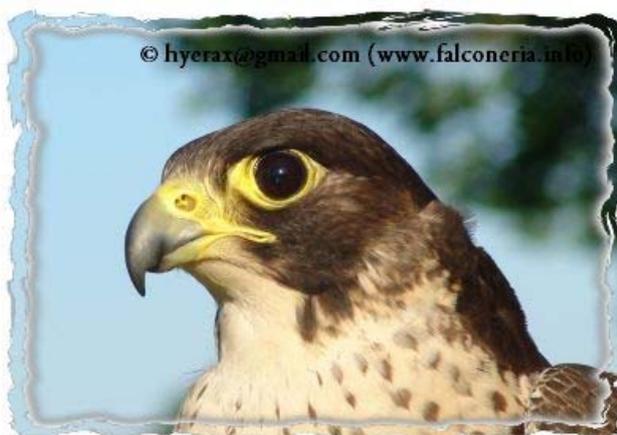


Fig. 1: Sinistra: occhio ovale, semi-chiuso, il rapace non sta bene. Destra: occhio vivo, completamente aperto, il rapace sta bene.

Controllo degli escrementi

I falchi d'alto volo e i piccoli falchi (genere Falco, per intenderci) defecano quasi perpendicolarmente e quindi gli escrementi finiscono generalmente sotto e tutto intorno al blocco. I rapaci di basso volo (generi Accipiter e Buteo) invece "spruzzano" i loro escrementi fino a oltre un metro di distanza dal posatoio. Il colore degli escrementi deve essere controllato ogni giorno, ecco il codice di lettura:

A) Escremento con contorno bianco e parte centrale molto scura (generalmente nera): è l'escremento "normale"; queste due componenti devono essere ben separate e distinte e non troppo mescolate tra di loro.

B) Escremento verdastro: indica che il falco non ha cibo che passa per l'intestino e quindi è completamente a stomaco vuoto

C) Escrementi giallastri: il rapace ha mangiato DOCs e la peluria è passata per l'intestino piuttosto che essere rigurgitata come avviene di norma. Non è una condizione preoccupante comunque

D) Escrementi rossastri (cioè con macchie di sangue): indicano una infestazione da vermi, in questo caso prelevare immediatamente un campione e farlo analizzare dal veterinario.

A questo proposito è consigliabile sverminare il falco ogni 3 mesi con un apposito sverminante generale come il fembendazolo che funziona bene con la gran parte delle specie di vermi che possono infestare i rapaci (anche una anomala perdita di peso è sintomo di infestazione da vermi). Sempre a proposito della "manutenzione" generale, bisognerebbe spruzzare sul rapace periodicamente anche dei medicinali contro gli acari delle penne ed altri parassiti esterni (per es il Johnson Anti-mite o altri prodotti a base di piretro, chiedere ad una farmacia veterinaria o al vostro veterinario).

Problemi più frequenti

Dalla casistica che ho personalmente analizzato, partendo da dati raccolti negli ultimi 4 anni, ho potuto vedere che le patologie ed i problemi più comuni tra i rapaci in cattività (almeno in Italia) sono i seguenti:

N	PROBLEMA	PREVENZIONE-CURA
1	<u>Tricomoniasi</u>	<ul style="list-style-type: none"> -Controllare sempre i piccioni che si somministrano -Se glieli date vivi, fateglieli uccidere ma non fateglieli mangiare, dategli un piccione morto in sostituzione -I piccioni morti prima di essere somministrati dovrebbero sempre essere congelati per almeno una settimana -Controllate ogni giorno la cavità orale dei rapaci (alla ricerca delle macchie giallo-biancastre tipiche di questa patologia). -Chiedete al vostro veterinario o ad una farmacia veterinaria il medicinale più adatto per la tricomoniasi.
2	<u>Coccidiosi</u>	<ul style="list-style-type: none"> -Controllare sempre gli escrementi del rapace -Se sono di colore verdastro probabilmente si tratta di coccidiosi, fateli analizzare da un veterinario -Eseguite comunque periodicamente (ogni 2 mesi sarebbe l'ideale) l'analisi delle feci, che sarà molto utile

		<p>per individuare anche altri parassiti interni.</p> <p>-Curate al massimo l'igiene dei locali di allevamento (Disinfettazione).</p>
3	<u>Bumblefoot</u>	<p>-Mantenete la massima igiene nei locali di allevamento e soprattutto nei posatoi (blocchi e pertiche) (Disinfettazione)</p> <p>-Controllate giornalmente i piedi dei vostri rapaci (compresa la pianta del piede)</p> <p>-Teneteli legati solo se li fate volare regolarmente altrimenti preferiate tenerli liberi in voliera, soprattutto quando li tenete grassi</p> <p>-Usate sempre della pelle morbida o velluto o ancora meglio l'Astroturf per rivestire tutti i posatoi.</p> <p>-Curate sempre le unghie, accorciandole quando si allungano troppo.</p>
4	<u>Aspergillosi</u>	<p>-Stressate il meno possibile i rapaci</p> <p>-Evitate gli stress alimentari e termici soprattutto</p> <p>-Tenete il massimo igiene nei locali di allevamento (Disinfettazione)</p>
5	Traumi da impatto (ferite e fratture)	<p>-Maneggiate sempre con cura i rapaci</p> <p>-Evitate di fargli uccidere prede troppo grosse o sproporzionate</p>
6	Infiammazione del gozzo	<p>-Seguite una alimentazione corretta</p> <p>-Somministrate periodicamente cibo adatto alla formazione delle borre (animali con pelo o penne)</p> <p>-Controllate sempre il rigetto della borra quotidiana</p>

Nozioni terapeutiche

I medicinali possono essere somministrati in varie maniere

1) Per inalazione: questo metodo è usato per trattare infezioni respiratorie. Il medicinale viene posto in un nebulizzatore, che quindi lo distribuisce nell'aria in finissime goccioline. Il falco viene posto in un box chiuso dove inalerà queste goccioline.

2) Per via orale: questo è sicuramente il metodo più comunemente usato ed è conveniente per trattare patologie agli intestini o disturbi sistemici, usando medicinali che sono prontamente assorbiti dall'intestino.

3) Per via sottocutanea: questo metodo può essere usato sia per terapie fluide sia per certi altri medicinali.

4) Per via intramuscolare: questo è il metodo di iniezione più ampiamente usato e frequentemente è usato per somministrare antibiotici. Ovviamente deve essere usata una tecnica perfettamente sterile (asettica). I punti più usati per fare la puntura al rapace sono le parti posteriori della coscia o i muscoli pettorali. I pettorali, in particolare, sono facilmente accessibili e l'ago viene inserito per 1/2-3/4 all'interno, al lato della chiglia della carena, dentro il muscolo. Se devono essere fatte ripetute iniezioni, il punto di puntura deve essere cambiato ogni volta.

5) Per via intravenosa: avviene attraverso le grosse vene, ma deve essere praticata solo da veterinari esperti.

www.falconeria.info

Patologie dei rapaci

Patologie dei rapaci



Tabella comparativa delle patologie

Testa

N	SEGNI CLINICI O LESIONI	POSSIBILE DIAGNOSI
1	Ferite	Traumi, infezioni, neoplasie (tumori)
2	Gonfiori	Traumi, Pox virus, Sinusiti, insetti o acari (punture o morsi), Stomatiti, Tricomoniasi, ascessi, neoplasie.
3	Distensione ritmica del tessuto molle davanti agli occhi	Infezione al tratto respiratorio superiore (sinusiti) o ostruzione fisica del tratto respiratorio, Cyathostoma
4	Lesioni oculari	Trauma, congiuntiviti, oftalmiti, deficienza di vitamina A, Pox virus, cataratta, clamidiosi (clamidofilosi).
5	Occhi chiusi	E' un segno comune a molti problemi di salute dei rapaci.
6	Starnuti	Riniti, sinusiti, irritazione provocata da polvere o da sostanze chimiche, Ciatostoma.
7	Fuoriuscita di sostanze dal naso	Riniti, sinusiti, clamidiosi. Reazione a morsi di acari.
8	Otturazione delle narici	Riniti, sinusiti. Reazione a morsi di acari.
9	Emorragia nasale	Trauma o rottura ipersensitiva dei vasi sanguigni. Reazione a morsi di acari.
10	Membrane delle mucose di colore chiaro	Perdita di sangue, anemia, shock.
11	Membrane delle mucose di colore blu	Cianosi, colore normale per alcune specie (per esempio gli smerigli). Una causa molto comune è l'aspergillosi polmonare.
12	Lesioni alla bocca	Tricomoniasi, capillariasi, pox virus, herpes virus degli Strigiformi, candidiasi, stomatiti (soprattutto Pseudomonas). Corpi estranei. Deficienza di vitamina A.
13	Fuoriuscita di fluidi dalla bocca	Capillariasi o altre lesioni alla bocca, alcuni tipi di avvelenamento.
14	Fuoriuscita di sangue dalla bocca	Come per l'emorragia nasale (vedi sopra).
15	Piume bagnate ad un lato della testa	Otiti (batteriche o miasi), traumi, congiuntiviti, lesioni corneali.
16	Testa piegata da un lato	Otiti, traumi, encefaliti o altre patologie nervose (incluso l'avvelenamento da piombo e la patologia di Newcastle).
17	Testa tenuta abbassata, quasi penzolante	Cecità, avvelenamento da piombo, trauma cervicale.
18	Cecità (completa o parziale)	Trauma, avvelenamento (nella maggior parte dei casi da idrocarburi clorinati o da piombo), deficienza di vit A.
19	Cambiamento della voce	Patologie respiratorie, singamiasi, digiuno, varie altre condizioni. Nella maggior parte dei casi è comunque dovuta ad aspergillosi o tricomoniasi (controllare se ci sono placche nella cavità orale).

Ali

N	SEGNI CLINICI O LESIONI	POSSIBILE DIAGNOSI
1	Ferite	Trauma, infezione, predazione, neoplasia.
2	Ali tenute abbassate, penzolanti oppure paralizzate	Frattura, dislocazione (tendinite/artrite), danno traumatico all'articolazione, al nervo, al tendine o al legamento. Settlicemia da salmonella. Wing Tip Edema (Edema della punta delle ali).
3	Sangue nelle penne	Frattura composta, ferite, penne in crescita danneggiate.
4	Gonfiori	Frattura, ascesso, granuloma, tubercolosi, bursiti, Wing Tip Edema, neoplasia (soprattutto fibrosarcoma).
5	Penne mancanti oppure che cadono	Anormalità nella muta delle penne, cancrena.

Zampe

N	SEGNI CLINICI O LESIONI	POSSIBILE DIAGNOSI
1	Gonfiori o tenute in posizione dislocata, diversa dal normale	Osteodistrofia, rachitismo, fratture, dislocazioni, bursiti, ascessi, granuloma, tubercolosi, edema, osteoporosi, neoplasia (soprattutto carcinoma delle cellule squamose).
2	Ferite	Trauma, getti non idonei o montati male, morsi da parte di prede o altri predatori.
3	Paralisi	Trauma spinale, lesioni interne, pre-deposizione, deficienze vitaminiche, avvelenamento da piombo, aspergilloso spinale, ascessi spinali.
4	Caduta delle piume	Ectoparassiti, anomalie delle penne dovute a fattori ormonali, genetici o a patologie alimentari. Malfunzionamento del fegato o dei reni.
5	Rigidezza	Segno generico di rapace non in buona salute.

Piedi

N	SEGNI CLINICI O LESIONI	POSSIBILE DIAGNOSI
1	Gonfiore	Bumblefoot, gotta articolare, artrite, trauma, geti o anellino troppo stretti, punture.
2	Sangue	Ferite, punture
3	Colore pallido	Scarsa quantità di carotene nella dieta
4	Lesioni localizzate	Pox virus, bumblefoot tipo 1, trauma, deficienza di vit A , papillomatosi
5	Paralisi	Come per i segni nervosi, le paralisi possono avvenire in congiunzione con enteriti o avvelenamento da piombo.
6	Knuckling over	Danni nervosi, avvelenamento da piombo

Corpo

N	SEGNI CLINICI O LESIONI	POSSIBILE DIAGNOSI
1	Ferite	Trauma, dermatiti (varie cause), neoplasia.
2	Gonfiore	Fratture, ascessi, tubercolosi, fegato gonfio, granuloma, ematoma, obesità, neoplasia, enfisema sottocutaneo, iniezione irritante, peritoniti all'ovidutto, amiloidosi.
3	Distensione addominale	Peritoniti all'ovidutto, problemi alla cloaca, danneggiamenti durante l'inseminazione, altre lesioni addominali, amiloidosi.
4	Perdita delle piume nell'addome	Trauma, placca incubatrice nella femmina (normale), problemi al fegato o ai reni.
5	Cloaca sporca	Enteriti, cloaciti, accovacciamento per troppo tempo, calcolo cloacale.
6	Coda tenuta inclinata	Malattie respiratorie, calcoli cloacali
7	Lesioni allo sterno	Trauma, accovacciamento per troppo tempo, cause genetiche
8	Uropigio secco, non lucido	Disfunzione dell'uropigio
9	Uropigio gonfio	Compressione, infezione, neoplasia

Penne

N	SEGNI CLINICI O LESIONI	POSSIBILE DIAGNOSI
1	Mancanti	Muta, trauma (presente o nel passato), deficienze alimentari, disturbi metabolici, fattori non specifici.
2	Rotte	Trauma, disturbi metabolici, deficienze alimentari.
3	Consumate, usurate	Ectoparassiti, disturbi metabolici, deficienze alimentari, errori di gestione e maneggiamento del rapace.

Segni Generali

N	SEGNI CLINICI O LESIONI	POSSIBILE DIAGNOSI
1	Perdita cronica di peso	Tuberculosi, aspergilloso, vari tipi di parassitismi, neoplasia, epatopatia.
2	Dispnea (difficoltà respiratorie)	Corpi estranei nel tratto alimentare o respiratorio superiore, singamia, riniti, pneumonia, sacculiti, aspergilloso, tricomoniasi.
3	Iperpnea (respiro abnormalmente rapido)	Colpo di calore, setticemia, pneumonia, sacculiti, anemia, tossine inalate.
4	Sete eccessiva (il rapace beve troppo)	Tuberculosi, patologie renali, altre infezioni, disidratazione, predeposizione delle uova.
5	Anoressia	Sovrappeso, varie patologie infettive, cibo non appetibile, dolore o traumi alla bocca o al tratto gastro-intestinale.
6	Disfagia (difficoltà ad ingoiare)	Non è stata emessa la borra, corpi estranei, qualsiasi altra patologia o trauma che colpisce la cavità boccale o causa dispnea. Cibo non gradito.
7	"Flicking of food"	Stomatiti, cibo non appetibile. Comunemente provocato da infezione al gozzo.
8	Rigurgito e/o vomito del cibo	Capillariasi esofageale o altre lesioni al gozzo, gastriti, sacculiti. Si può anche verificare quando il rapace è molto stressato, o durante il trasporto. Provocato anche dalla somministrazione di certi medicinali nel cibo.
9	Borre molto umide e dal cattivo odore	Come per il rigurgito o vomito.
10	Difficoltà a rigurgitare la borra o borre rigurgitate con molto ritardo	Può essere sintomo di molte patologie. Associato anche con una alimentazione eccessiva, con cibo troppo asciutto o con avvelenamento da piombo.
11	Diarrea	Infezioni batteriche, da funghi o parassitarie dell'intestino, cloaciti, dieta priva di materiale per la formazione della borra, sacculiti, cibo non adatto, fattori non specifici (per esempio, freddo eccessivo).
12	Escrementi non ben formati	Enteriti (batteriche o parassitarie), cloaciti, deposizione delle uova.
13	Escrementi eccessivi o molto voluminosi	Malassorbimento, fermentazione intestinale, "stress".

14	Escrementi secchi e troppo piccoli	Disidratazione o ostruzione
15	Escrementi di colore verde	Rapace troppo magro, troppo poco cibo, epatiti o problemi circolatori.
16	Escrementi color sabbia	Malassorbimento
17	Escrementi color giallo	Patologie renali, patologie epatiche (soprattutto tossicologiche, per esempio avvelenamento da piombo), precedente somministrazione di medicinali (per es: vitamina b, nitrotiazolo ecc).
18	Escrementi contenenti cibo non digerito	Malassorbimento, stress, problemi al transito intestinale
19	Dissenteria (con sangue intero)	Trauma, calcoli cloacali, cloaciti, costipazione (calculus, cloacitis, constipation, parassiti, infezione da Adenovirus.
20	Dissenteria (con sangue parzialmente digerito)	Coccidiosi, capillariasi, altre cause di emorragia nel tratto superiore.
21	Eccesso della porzione urinaria negli escrementi	Patologie renali, polidipsia (molta sete).
22	Sacco del tuolo non assorbito (nei pulcini)	Errori nella gestione della temperatura e umidità di incubazione.
23	Sintomi nervosi	Avvelenamento (soprattutto da insetticidi o da piombo), deficienza di vitamina B1, ipocalcemia, ipoglicemia, trauma, malattia di Newcastle, iperglicemia, clamidiosi (clamidofilosì).
24	Tremori	Temperamento nervoso; varie patologie nervose
25	Postura incurvata	E' un segnale generico di patologia; cifosi spinale
26	Scarse performance di volo (il rapace ha difficoltà a volare)	Rapace troppo magro, deficienza di calcio, epatopatia, ipocalcemia, o un seria patologia o mancanza di esercizio.

Igiene ambientale

Igiene ambientale



Igiene Ambientale

Introduzione

Un rapace non può sapere che non deve mettere le sue zampe sui suoi stessi escrementi perchè è antigienico per lui, a parte il fatto che un rapace selvatico, che può muoversi in tutta libertà in spazi estremamente ampi non metterebbe mai le sue zampe sui suoi stessi escrementi. E' dunque compito del falconiere quello di mantenere quanto più possibile l'igiene dei locali di allevamento.

Consigli igienici

Quando si parla di igiene ci si riferisce al distruggere (disinfettando) tutti gli organismi patogeni presenti nei locali dove il rapace vive, al fornirgli sempre acqua pulita e cibo pulito e sicuro. Dal punto di vista igienico ci sono alcuni importanti consigli che ogni buon falconiere dovrebbe seguire:

- 1) Progettare i locali di allevamento in maniera tale che sia molto facile e semplice pulirli. Utilizzare materiali facilmente pulibili come per esempio i pannelli in plastica oppure materiali usa e getta.
- 2) Posizionare i posatoi in modo tale che gli escrementi non finiscano contro le pareti o sul cibo o sul bagnetto.
- 3) Disinfettare periodicamente i locali di allevamento. Pulire prima tutto con un potente getto d'acqua per eliminare gli escrementi e la sporcizia e dunque disinfettare usando un apposito prodotto. Bisogna disinfettare anche le mangiatoie, i posatoi ed il bagnetto. In genere gli alloggiamenti esterni sono più facili da pulire perchè i fattori atmosferici (pioggia, sole) ci danno una mano.
- 4) Usare delle apposite piattaforme per mettere il cibo del rapace e non metterlo a terra a contatto con i suoi stessi escrementi.
- 5) Rimuovere il cibo non mangiato il giorno successivo a quello di somministrazione.

Come scegliere un buon disinfettante

Esistono molte categorie di disinfettanti, ciascuna specifica per certi tipi di organismi patogeni. Ogni categoria ha inoltre altre proprietà variabili che possono essere o non essere utili per l'uso che si intende fare. E' dunque necessario leggere con attenzione le etichette prima di usare i vari tipi di disinfettanti. Di seguito alcune utili considerazioni che aiuteranno nella scelta del disinfettante giusto:

- 1) Il disinfettante uccide gli agenti patogeni a cui i rapaci sono suscettibili (Pseudomonas, Salmonella, Streptococcus, Staphilococcus, Escherichia coli)? Scegliere sempre un disinfettante con un ampio range di attività.
- 2) Il disinfettante scelto è tossico? Crea vapori tossici? E' sicuro se usato vicino a persone o animali?
- 3) E' sicuro dal punto di vista dell'inquinamento ambientale?
- 4) E' corrosivo?
- 5) Quale è il tempo richiesto per agire? Questo tempo è ragionevole nella nostra situazione?
- 6) Quale è il modo migliore per applicare questo disinfettante (da spruzzare, in polvere, in acqua)? Si possiedono i necessari strumenti per applicarlo correttamente?
- 7) Quanto durerà l'effetto?
- 8) E' troppo costoso oppure può rientrare facilmente nel nostro budget?

Come vedete i fattori da considerare sono diversi, ma tenete sempre in mente che il disinfettante è un agente chimico con cui entrerete in contatto sia voi quanto il rapace e dunque deve essere "sicuro". Fatevi aiutare nella scelta, come per i medicinali, dal vostro veterinario di fiducia che saprà consigliarvi la marca migliore presente sul mercato disponibile in quel momento.

Esempi

Un esempio di disinfettante sicuro e ad ampio spettro usato dai falconieri in Inghilterra ma molto comune in tutta Europa è il Virkon. E' molto efficace contro virus, batteri, funghi e muffe di tantissime specie. E' in polvere e va mescolato con acqua in una soluzione all' 1%, quindi viene spruzzato nei locali di allevamento, sulle pertiche, i bagnetti ecc.

Altri disinfettanti

- 1) Sali quaternari di ammonio
- 2) Benzalconio cloruro: per es il Lisoform: è adatto per ambienti e attrezzature.
- 3) Cloro: per es. la varechina pura o sottoforma di saponi che la contengono
- 4) Iodio: attivo contro i virus, idoneo soprattutto per le attrezzature (per es Betadine)
- 5) Disinfettanti misti: contenenti vari tipi di disinfettanti compatibili tra loro. Sono molto efficaci e svolgono azione disincrostante, disinfettante, deodorante, antimuffa e hanno anche il vantaggio di essere efficaci a dosi molto piccole (10 ml circa in un litro di acqua). Hanno però anche degli svantaggi: sono costosi e pericolosi se ingeriti anche a piccole dosi.

FINE

Testi e foto di questo manuale sono © by Hyerax (hyerax@gmail.com)



Il manuale che avete appena finito di leggere rappresenta solo una breve sintesi dell'argomento. Se volete approfondire le vostre conoscenze vi invitiamo a visionare i dvd multimediali da noi prodotti. Per maggiori informazioni su prezzi e caratteristiche contattare: hyerax@gmail.com.